LE INTERCETTAZIONI GLI IMPRENDITORI E GLI ADDETTI AL CONFERIMENTO DEGLI SCARTI ERANO SEGUITI DAI FINANZIERI

«Mettici dentro quell'altra roba, tanto non se ne accorgono»

UN'INCHIESTA andata avanti per circa due anni, anche con l'utilizzo di analisi dell'Arpat e la collaborazione di personale del Corpo Forestale dello Stato. La guardia di Finanza si è avvalsa anche di intercettazioni telefoniche, che hanno consentito di far luce sui rapporti tra e varie aziende coinvolte nello smaltimento dei rifiuti.

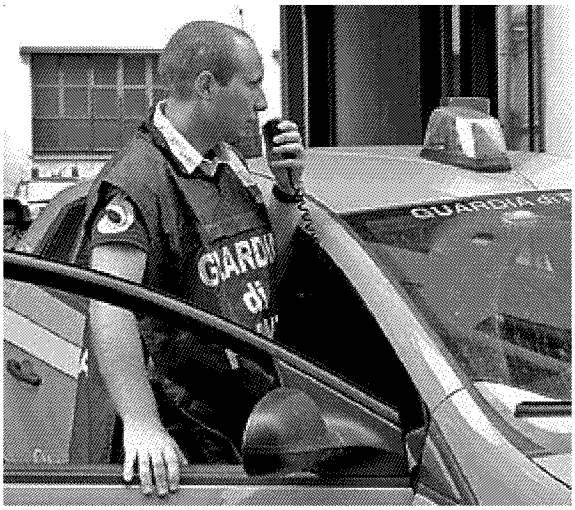
TRA LE conversazioni intercettate, c'è ad esempio quella del 13 gennaio 2015 tra Paolo Romanini della Lucart e Mariano Fornaciari della «3F Ecologia». «Dopo il controllo effettuato dai funzionari dell'Arpat di Pistoia – scrive il gip Pezzuti – Paolo Luigi Romanini ha telefonato a Mariano Fornaciari comunicandogli l'urgenza di smaltire il pulper presente in cartiera anche perché nella mattinata hanno ricevuto la visita dei dipendenti dell'Arpat».

SEGUE la trascrizione: «Una cosa al volo... ho bisogno di portare rapidamente la discarica lì del Pulper, perché c'abbiamo avuto l'Arpat, non so mi ci hanno fatto le foto, voglio portar via, non voglio seghe... è venuto stamattina, dicevo ce ne saranno a occio e croce un tre macchine, io gli ho detto che entro una settimana si smaltiva... hanno voluto i formulari».

INTANTO Fornaciari informa Romanini di un altro controllo di Arpat su un camion e Romanini lo invita a continuare le operazioni di carico, «ricordandogli – scrive il gip – di aggiungere al pulper in maniera occulta anche l'altro non meglio specificato prodotto, così da ostacolarne l'individuazione: "considerando che dopo te ci metti anche un po' di quell'altra roba dentro, tanto che c..., non se ne accorgono", trovando l'approvazione di Mariano Fornaciari che afferma: "... va bene, dai..."».

ALTRE intercettazioni per lo smaltimento dei fanghi nei campi. Luglio 2015. Alessandro Salutini della «DC Green», appena apprende che un camion pieno di fanghi è stato fermato a Montaione dalla Forestale per un controllo, avvisa l'azienda agricola dove era destinato: «Quando arriva il camion non lo fa scaricare, eh!... Perché si va lì davanti a te a scaricare... di là dov'è fatto il grano, perché lì cè la Forestale dietro...». Quei fanghi, scrive il gip, contenevano idrocarburi ben oltre i limiti di legge.

P.Pac.



FINANZA Le indagini della Dda di Firenze, durate due anni, sono state affidate alle Fiamme Gialle

GESTIONI ABUSIVE
Secondo le carte del gip le operazioni erano del tutto anomale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.